

AGRICOLTURA

Inquinamento, comparto assolto

Fvg capofila con 5 regioni del Nord per rivedere la direttiva nitrati

UDINE

Si riapre il dibattito politico sulla direttiva nitrati. A farlo sono cinque Regioni del Nord Italia unite a sostegno del comparto agroalimentare. E proprio grazie a questo nuovo segnale, voluto in primis dalla Regione Friuli Venezia Giulia, si riallacciano i rapporti tra assessorato alle Risorse agricole e i sindacati degli agricoltori. Coldiretti, ma anche Cia e Confagricoltura riaprono i tavoli di trattative con l'assessore Claudio Violino. Per il momento, pace è fatta.

Riparte dunque dal Fvg la discussione sulla direttiva nitrati, «un problema molto forte non risolvibile nel breve periodo» ha commentato l'assessore Violino. Ma l'impegno è appunto quello di riaprire il di-

battito politico. Cosa che ieri, nell'aula magna Kolbe dell'università di Udine, è stata ribadita anche dagli assessori regionali all'Agricoltura di Lombardia e Veneto, Giulio De Capitani e Franco Manzano. Nel corso del convegno di ieri è stato dunque presentato uno dei punti di partenza per la difesa del settore zootecnico, uno dei principali imputati per l'inquinamento delle falde acquifere. Cosa in parte smentita dallo Joanneum Institut di Graz, l'istituto austriaco che ha redatto uno studio sull'inquinamento da nitrati della laguna di Marano e Grado. Da tale studio è emerso che i nitrati, sia pure in bassa quantità in laguna, non sono di esclusiva provenienza rurale. Bensì, possono derivare da altre attività dell'uomo, non comprese dall'

agricoltura né dalla zootecnia. Dopo aver fatto fronte comune alla conferenza Stato - Regioni, Friuli Vg, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte avanzeranno la richiesta di "deroga" ai limiti attuali di azoto zootecnico per ettaro, che è in discussione a Bruxelles. Ad accogliere con favore questa iniziativa sono anche i rappresentanti delle categorie agricole. In particolare Dario Ermacora, presidente di Coldiretti Fvg, soddisfatto dei risultati dello studio e della presa di posizione di Violino: «Ha il merito di aver fatto fare questo studio e quindi di aver riaperto la questione. La Coldiretti nazionale ha favorito il raccordo fra le regioni, ora prosegue questo percorso».

Gianpiero Bellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA